

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER STRADE E LE AUTOSTRADE E PER LA VIGILANZA E LA SICUREZZA
NELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

REGIONE ABRUZZO
DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
DPE018 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE

CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE ABRUZZO

E

IL COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ) - SOGGETTO ATTUATORE

CUP: E71B21000300001

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione di interventi volti alla riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane, a partire dalle aree maggiormente popolate, ed il miglioramento della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi, favorendo modalità di trasporto sostenibili e l'accessibilità da e per i nodi urbani e l'innalzamento livello di sicurezza dell'infrastruttura (Asse Tematico E – Altri interventi), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, del 1 dicembre 2016 n. 54, del 22 dicembre 2017 n. 98, del **28 febbraio 2018 n.12** e del 28 febbraio 2018 n.26.

PREMESSO

- Che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- Che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- Che con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- Che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Che il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla deliberazione CIPE n. 54/2016 citata;
- Che il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;
- Che il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- Che il predetto Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 ed i due Addendum al Piano, in quanto costituenti un unicum di interventi, sono richiamati nella presente con la sola dizione di Piano Operativo MIT;
- Che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- Che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto

- pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- che nell'ambito dell'asse tematico E, per il conseguimento dell'obiettivo specifico OS3 "la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane - a partire dalle aree maggiormente popolate - ed il miglioramento della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi, favorendo modalità di trasporto sostenibili e l'accessibilità da e per i nodi urbani;" e dell'obiettivo specifico OS4 "l'innalzamento livello di sicurezza dell'infrastruttura" il Piano Operativo prevede quattro Linee d'Azione di seguito riportate, a cui sono riconducibili gli interventi stradali di cui alla presente convenzione:
 - sicurezza delle infrastrutture;
 - mobilità multimodale e sostenibile in ambito regionale ed in ambito urbano;
 - accessibilità ai nodi urbani;
 - rafforzamento dei collegamenti dei nodi secondari alla rete TEN-T per le isole maggiori.
 - che per la finalità di cui sopra è stato assegnato alla Regione Abruzzo l'importo complessivo di 24,00 milioni di euro, di cui 6,00 milioni di euro destinati all'Intervento volto al completamento infrastrutturale dei bacini sciistici di Ovindoli Monte Magnola, di Rocca di Mezzo con Campo Felice;
 - che con Deliberazione n. 83 del 20/02/2018 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
 - specificato la tipologia dell'intervento identificandolo nella "Realizzazione del collegamento delle località Ovindoli Monte Magnola, Rocca di Mezzo e Campo Felice con impianto per la risalita di forti pendenze e per il superamento di discontinuità naturali, dotato di veicoli sospesi a cavi per il trasporto passeggeri";
 - individuato il Soggetto Attuatore nel Comune di Ovindoli, quale Ente capofila del partenariato di sviluppo dei Comuni dell'Altopiano delle Rocche, comprendente anche Rocca di Cambio e Rocca di Mezzo;
 - che con Deliberazione n. 322 del 15/06/2020, su istanza di parte, la Giunta Regionale ha deliberato di modificare l'intervento di che trattasi secondo la tabella sotto riportata, demandando la funzione di soggetto Attuatore ai Comuni del Comprensorio dell'Altopiano delle Rocche: Ovindoli, Rocca di Mezzo e Rocca di Cambio, ognuno per la parte di propria competenza territoriale assorbente l'importo di € 2.000.000,00 cadauno:

<i>Intervento volto al completamento infrastrutturale dei bacini sciistici di Ovindoli Monte Magnola, di Rocca di Mezzo con Campo Felice, che prevede opere di mobilità multimodale</i> <i>Importo complessivo € 6.000.000,00</i>		
Soggetto Attuatore	Descrizione	Importi
Comune di Ovindoli	Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Ovindoli	2.000.000,00 €
Comune di Rocca di Mezzo	Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Rocca di Mezzo	2.000.000,00 €
Comune di Rocca di Cambio	Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Rocca di Cambio	2.000.000,00 €

- Che con nota RA/206581/20 del 08/07/2020, integrata con nota prot. RA/287905/20 del 02/10/2020, la Regione Abruzzo ha formalizzato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la richiesta di rimodulazione dell'intervento;
- Che con nota n.0016999 del 16/10/2020 il Ministero ha comunicato l'avvio della procedura scritta per la rimodulazione dell'intervento, conclusasi positivamente in data 03/11/2020 (nota n.18017);
- Che con nota n.538 del 14/01/2021 è stata comunicata la pubblicazione sul sito internet del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'elenco degli interventi, articolato per Asse Tematico ed aggiornato in esito alle riprogrammazioni, approvati dal CIPE nella cabina di Regia FSC del 15 dicembre 2020;

- Che la Regione Abruzzo risulta interessata dai seguenti interventi rientranti nella tipologia di asse tematico E, Linea di Azione "Miglioramento sicurezza infrastrutture":

Rif. CIPE	Soggetto Attuatore	CUP	Descrizione	Importo
Delibera 12/2018	Comune Ovindoli	C81B21000500001	Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Ovindoli	2.000.000,00 €
Delibera 12/2018	Comune Rocca di Mezzo	E71B21000300001	Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Rocca di Mezzo	2.000.000,00 €
Delibera 12/2018	Comune Rocca di Cambio	D61B21000250001	Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Rocca di Cambio	2.000.000,00 €

- Che l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d'intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall'amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
- Che, a seguito di integrazioni e rimodulazioni, alla data del presente provvedimento, gli interventi ammessi al finanziamento FSC 2014-2020, ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo per i quali si è resa necessaria la stipula di specifica **Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile e Regione Abruzzo**, sono quelli riportati nell'Allegato 1 della stessa Convenzione, approvata con DGR n. 385 del 28/06/2021 e che qui di seguito si riportano per completezza:

Rif. CIPE	Soggetto Attuatore	CUP	Descrizione	Importo
Delibera 12/2018	Comune Ovindoli	C81B21000500001	Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Ovindoli	2.000.000,00 €
Delibera 12/2018	Comune Rocca di Mezzo	E71B21000300001	Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Rocca di Mezzo	2.000.000,00 €
Delibera 12/2018	Comune Rocca di Cambio	D61B21000250001	Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Rocca di Cambio	2.000.000,00 €

- Che l'Agenzia per la Coesione territoriale, con Rapporto definitivo Cod. NUVEC 61023, nota ACT n. 12632 del 30.07.2019, ha approvato il sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020;
- Che, il punto 2.2.2. del suddetto Sistema di Gestione e Controllo, prevede che la Regione beneficiaria delle risorse possa ricoprire il ruolo di Organismo di coordinamento territoriale (O.C.T.), per la disciplina dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- Che nella sottoscritta Convenzione tra il Ministero e la Regione Abruzzo in qualità di Organismo di coordinamento territoriale (O.C.T.) è stato previsto il puntuale coinvolgimento dell'Amministrazione Regionale nelle attività di gestione e monitoraggio degli interventi, ricadenti su tratta stradale non di competenza statale, al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili;
- Che la Regione Abruzzo, dovendo procedere con apposito provvedimento a regolare i rapporti con i Soggetti attuatori dei singoli interventi, ha individuato quali Soggetti attuatori dei sopra riportati

interventi le Amministrazioni Comunali di Ovindoli (AQ), Rocca di Mezzo (AQ) e Rocca di Cambio (AQ), in quanto soggetti gestori, ognuno per propria competenza, delle infrastrutture stradali interessate dagli interventi;

- Che l'erogazione e la gestione del contributo statale è vincolata al rispetto degli impegni assunti con la suddetta Convenzione **Regione Abruzzo/M.I.M.S.** ed alle disposizioni del richiamato Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020;
- Che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza esistenti si ritiene necessario sottoscrivere apposita Convenzione tra la Regione Abruzzo ed ognuno dei Soggetti Attuatori, per cui, con il presente atto specifico, si intende sottoscrivere apposita Convenzione con l'Amministrazione Comunale di Rocca di Mezzo (AQ) per il seguente intervento:

Rif. CIPE	Soggetto Attuatore	CUP	Descrizione	Importo
Delibera 12/2018	Comune Rocca di Mezzo	E71B21000300001	Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Rocca di Mezzo	2.000.000,00 €

- Che la Convenzione di cui al presente atto disciplinerà i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- Che la Regione con delibera di Giunta n. del ha approvato lo schema della presente Convenzione e delegato per la relativa sottoscrizione della stessa il Dirigente del Servizio Infrastrutture - DPE018 Ing. Paolo D'Incecco;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999 n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e gli allegati "*Cronoprogramma delle attività*" e "*Fabbisogno finanziario*" costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Abruzzo C.F. 80003170661 (di seguito indicata come Regione) e l'Amministrazione Comunale di Rocca di Mezzo (AQ) C.F. 80005730660 (di seguito indicata come Soggetto attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento di seguito riportato, previsto dal piano operativo di investimento:

Rif. CIPE	Soggetto Attuatore	CUP	Descrizione	Importo
Delibera 12/2018	Comune Rocca di Mezzo	E71B21000300001	Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Rocca di Mezzo	2.000.000,00 €

nell'ambito del II Addendum al Piano Operativo FSC 2014/2020 (Asse Tematico E – Altri interventi) a valere sullo stesso fondo FSC 2014-2020.

ART.3

(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra la Regione ed il Soggetto attuatore secondo il cronoprogramma allegato, salvo diversamente determinato in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra si intendono, comunque, conclusi con riferimento a tutti gli interventi per la cui esecuzione non sia stata assunta dal Soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art.6.

Resta inteso che il limite temporale dell'articolazione finanziaria dell'intervento è fissato all'anno 2025 secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE 26/2018, punto 2.1.

ART. 4

(Contributo statale ed Importo del finanziamento)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020, per la realizzazione del programma dell'intervento di cui all'art. 2 è complessivamente pari ad euro 2.000.000,00 e sarà trasferito al Soggetto attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 11.

Sono a carico del finanziamento previa dichiarazione del Soggetto Attuatore le quote di IVA non deducibili, ai sensi della normativa vigente. Le quote IVA, recuperabili dal Soggetto Attuatore, non sono riconosciute e, qualora, siano state corrisposte sono portate a compensazione con i trasferimenti successivi. Ogni altro tributo od onere fiscale/previdenziale e assicurativo è ammissibile nel limite in cui sia pertinente all'intervento e non possa essere recuperato dal Soggetto Attuatore.

Su richiesta motivata del Soggetto attuatore gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto al comma successivo.

La suddetta rimodulazione viene effettuata nel rispetto delle procedure di cui alle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.

Il Soggetto Attuatore s'impegna a garantire il completo finanziamento degli interventi di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità dei medesimi interventi.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

ART. 5

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento l'Architetto Alessandro Da Ros per l'intero piano operativo di investimento di cui trattasi.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutica all'erogazione delle risorse stanziato sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento.

Il Soggetto attuatore fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART.6

(Tempi di attuazione)

Il Soggetto attuatore s'impegna ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti l'intervento, entro il 31 dicembre 2022, come disposto dall'Art. 11-novies del DL 22/04/2021 n. 52, convertito in Legge 17/06/2021 n. 87, **pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi e previste dalla presente convenzione.**

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte del Soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel piano operativo di investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'allegato cronoprogramma.

Il Soggetto attuatore s'impegna a completare il programma degli interventi nel rispetto del cronoprogramma allegato, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016. La Regione vigila affinché il Soggetto attuatore dell'intervento realizzi gli interventi secondo gli allegati cronoprogramma delle attività e fabbisogno finanziario da adeguarsi, se necessario, almeno entro il 30 giugno di ciascun anno, con apposita comunicazione formale ovvero tramite il Sistema Informatico SMU.

ART. 7

(Rivalsa e Poteri sostitutivi)

Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione dei progetti e delle opere in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale della presente Convenzione. A tali fini, le tempistiche indicate nel cronoprogramma allegato sono assunte come riferimento primario per l'eventuale applicazione, nei confronti della Regione Abruzzo, delle misure sanzionatorie, fino al de-finanziamento del Progetto, previste dalla Deliberazione CIPE n. 26/2016.

L'esercizio della facoltà di rivalsa è riservata alla Giunta Regionale, nei confronti dei soggetti attuatori e o dei terzi incaricati della realizzazione dell'opera, delle suddette sanzioni inflitte dal Ministero a causa di accertate inadempienze delle tempistiche inerenti i crono programmi dei Progetti, fino alla misura massima del de-finanziamento del Progetto.

Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o nei contratti con i soggetti aggiudicatari.

Qualora il ritardo nell'esecuzione dell'opera determini sanzioni o revoche parziali o totali del finanziamento, il Soggetto attuatore è tenuto a restituire le somme già erogate nell'arco di 30 gg. a far data dalla richiesta da parte della Regione Abruzzo, ovvero, dall'atto di sanzione o penalità determinato dal CIPE per la restituzione delle somme.

Fatto salvo quanto previsto nel precedente articolo, in caso di inadempimento delle clausole contrattuali, ovvero in caso di mancato rispetto dei tempi previsti per le diverse fasi di esecuzione dell'opera, la Regione si riserva la facoltà di nominare un commissario ad acta per l'adempimento dell'obbligo previsto al fine di assicurare la prosecuzione dell'intervento. I termini di realizzazione delle diverse fasi relative all'esecuzione dell'opera, possono essere prorogati una volta sola su istanza debitamente motivata del Soggetto attuatore. I costi del Commissario ad acta sono a carico del Concessionario inadempiente.

ART. 8

(Verifica natura dell'intervento)

Il progetto esecutivo di ciascun intervento deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. L.gs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni.

Per ciascun intervento, salvo individuazione di successivi limiti più restrittivi, sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo, incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte del Soggetto attuatore.

Sono intese spese generali, le spese rientranti tra le "somme a disposizione della Stazione appaltante" ai sensi dell'art. 16, co. 1. lett. b), d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Testo in vigore, nelle sole voci di seguito riportate:

- 2 - rilievi, accertamenti e indagini;
- 3 - allacciamenti ai pubblici servizi;
- 6 - accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;
- 7 - spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
- 8 - spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
- 9 - eventuali spese per commissioni giudicatrici;
- 10 - spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
- 11 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

ART. 9

(Varianti)

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione Abruzzo, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dall'art. 8 della presente convenzione.

Le varianti saranno altresì trasmesse dalla Regione, ai soli fini della verifica della loro coerenza agli obiettivi del piano operativo dell'investimento al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che accerta la suddetta coerenza entro il termine di 60 gg superato il quale la verifica si intende effettuata con esito positivo.

ART. 10

(Erogazioni finanziarie)

La Regione ed il Soggetto Attuatore dichiarano che gli interventi in argomento non sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa riportato in allegato.

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma allegato, sulla base di una Relazione d'esito dei controlli redatta dalla Regione in qualità di O.C.T., a seguito del monitoraggio e delle validazioni effettuate attraverso la documentazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, ed a quanto prioritariamente inserito dal Soggetto attuatore sul portale SMU - Sistema Monitoraggio Unitario 2014/2020 all'indirizzo <https://www.siponier1420.it> come anche di seguito riportato.

La Regione trasmette la Relazione d'esito dei controlli al Ministero unitamente alla richiesta di erogazione di pagamento.

La Struttura ministeriale di attuazione del Ministero al ricevimento della Relazione d'esito predispone la dichiarazione di spesa e la trasmette alla Struttura di coordinamento del Piano Operativo del Ministero.

Come previsto dal Si.Ge.Co. del Piano Operativo infrastrutture FSC 2014-2020, la Struttura di coordinamento, a seguito della presentazione della Dichiarazione di Spesa da parte della Struttura di attuazione predispone l'Attestazione di spesa e la trasmette alla Struttura di gestione finanziaria.

La Struttura di gestione finanziaria, previa istruttoria di competenza, predispone la domanda di pagamento intermedio/saldo finale e la trasmette alla Presidenza del consiglio dei Ministri-Dipartimento

politiche di coesione.

All'erogazione provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE, su richiesta della Presidenza del consiglio dei Ministri-Dipartimento politiche di coesione.

Il Servizio Infrastrutture DPE018 adotterà il provvedimento di liquidazione e pagamento al Soggetto attuatore entro 30 gg dall'avvenuto accredito delle relative somme da parte del Ministero.

Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria per l'avvio delle attività di realizzazione dell'intervento oggetto della presente Concessione, il Concedente Dirigente Regionale incaricato dispone a favore del Concessionario il trasferimento del finanziamento assentito, previa comunicazione formale di quest'ultimo della avvenuta istituzione di appositi Capitoli (parte Entrata e parte Spesa) nel proprio Bilancio ai fini della Contabilità separata delle risorse FSC 2014-2020 per assicurare la trasparenza e tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate, alle seguenti condizioni e modalità:

- a) anticipazione pari al 10% dell'importo del finanziamento assegnato, a seguito del completamento dell'inserimento dei dati di monitoraggio sul portale <https://www.siponier1420.it> relativi all'intervento finanziato, ed a valle della registrazione del decreto di approvazione della convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento degli interventi nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS - IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n.1/2017;
- b) pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio. I pagamenti intermedi, sono autorizzati per quote non inferiori al 10% dell'importo medesimo;
- c) saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale, trasferito solo a seguito della presentazione dell'atto di Collaudo e/o Certificato di Regolare Esecuzione, e Relazione acclarante i rapporti economici tra Ente concedente ed Ente concessionario, con relativi provvedimenti di approvazione e dichiarazione di avvenuto espletamento dell'oggetto della concessione e di chiusura dell'intervento a firma del Legale Rappresentante del Concessionario.

La dichiarazione del RUP, da rendersi ai fini del trasferimento finanziario richiesto, deve essere corredata di documentazione giustificativa delle spese sostenute, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione di un timbro da parte del Concessionario;

Ogni spesa sostenuta e gli estremi del relativo titolo emesso devono essere riportati nel sistema di monitoraggio unitario (SMU-Si.Ge.Co.) istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la documentazione dovrà essere trasmessa in copia conforme all'originale.

Tutte le erogazioni sono condizionate al rispetto dell'aggiornamento del monitoraggio secondo le scadenze previste, come contemplato dal seguente Art. 15

In assenza di aggiornamento dei dati di monitoraggio, il Concedente non provvede ad erogare quanto spettante al Concessionario.

La documentazione finale verrà trasmessa al Responsabile Dirigente-Centro di Responsabilità dell'intervento per il rilascio del parere di regolarità tecnico-amministrativo.

Nel caso in cui il parere di regolarità comporti la variazione della richiesta di pagamento, il Concessionario dovrà rimettere gli atti finali debitamente rivisti e approvati.

Il finanziamento oggetto di convenzione è quello riconducibile alla Deliberazione CIPE n. 26/2016.

Laddove è previsto co-finanziamento dell'opera da parte del Soggetto Attuatore, con la sottoscrizione della presente convenzione, il Concessionario si impegna a garantire la quota di cofinanziamento, riportata nella voce "altro" nel Quadro Economico, parte integrante dell'Allegato 1 della presente convenzione. Ove detta quota non venga garantita mediante assunzione formale dell'impegno di spesa (con proprio atto rilasciato dal Concessionario entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione), il finanziamento CIPE n.26/2016 non verrà corrisposto e la presente convenzione sarà ritenuta nulla.

Ferme restando le disposizioni di cui al precedente punto del presente articolo, il cofinanziamento, qualora a carico di Soggetti privati, dovrà essere garantito da polizza fideiussoria pari al 10% del valore del cofinanziamento.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogatele in applicazione della relativa Convenzione per la quota inerente gli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2022, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2022 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

ART. 11

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

1. La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 10 e/o eventualmente con risorse proprie.
2. Il Concessionario è obbligato a procedere a:
 - a. Nominare il Responsabile dell'Intervento con individuazione delle attività di competenza, con obbligo di comunicazione del nominativo e dei relativi riferimenti, nonché delle eventuali modifiche, al Dirigente del Servizio DPE018 - Infrastrutture ed al Referente Regionale del Procedimento incaricato. Il Responsabile dell'Intervento (Soggetto Attuatore) provvederà all'Inserimento dei dati progettuali di monitoraggio nel Sistema informatico sul portale <https://www.siponier1420.it>, all'aggiornamento, con cadenza bimestrale nel rispetto dei termini temporali previsti, della scheda di monitoraggio dell'intervento, ad effettuare le variazioni e l'inserimento delle opportune correzioni richieste dal Dirigente Regionale;
 - b. Comunicare tempestivamente al Dirigente Regionale ed al Referente Regionale del Procedimento le eventuali modifiche/variazioni intervenute al progetto che non modifichino sostanzialmente le opere previste nei progetti approvati in quanto ammesse dalla normativa comunitaria e nazionale sui lavori pubblici;
 - c. Riportare il Codice Unico di Progetto su ogni documento o atto afferente al presente P.O., trasmesso alla Regione;
 - d. Comunicare al Dirigente del Servizio DPE018 - Infrastrutture ed al Referente Regionale del Procedimento ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - e. Rispettare il Cronoprogramma allegato e definito sulla base del livello progettuale iniziale, dichiarato dal concessionario al momento della sottoscrizione della presente convenzione;
 - f. Procedere alle necessarie operazioni di controllo sulla ammissibilità, correttezza e regolarità della spesa, nelle modalità e termini impartiti dal MISE e dalle successive disposizioni statali e regionali;
3. La scelta dell'operatore economico che realizzerà l'opera dovrà avvenire nel rispetto delle leggi generali e specifiche in materia di Appalti di Opere Pubbliche, compresa la normativa antimafia e le disposizioni dell'Unione Europea in materia di appalti pubblici;
4. Il Concessionario a seguito della gara d'appalto provvederà a comunicare al Dirigente del Servizio DPE018 - Infrastrutture ed al Referente Regionale del Procedimento, entro 15 giorni

- dall'aggiudicazione definitiva, il nuovo Quadro Tecnico Economico rimodulato nelle varie voci e regolarmente approvato dal Concessionario con proprio provvedimento amministrativo;
5. L'avvio delle attività dovrà avvenire nel rispetto del cronoprogramma. Sulla base del livello progettuale iniziale, dichiarato dal concessionario in sede di sottoscrizione della convenzione, si applicherà il relativo cronoprogramma;
 6. Il Concessionario è impegnato a svolgere le attività inerenti la progettazione, direzione, sorveglianza, contabilità e collaudo delle opere utilizzando di norma le proprie strutture tecniche formate da dipendenti della Società/Ente alle quali sono riconosciute le spettanze previste dal fondo di cui al comma 2 dell'art.113 del D.Lgs 18.04.2016 n.50;
 7. In via derogatoria e motivata l'Ente può avvalersi di professionisti esterni restando fermo il limite del 10% per spese generali come riportato all'art. 8 della presente;
 8. La collaudazione in corso d'opera e finale, attività tipica per il rinvenimento del lavoro eseguito a regola d'arte, è di esclusiva pertinenza dei nominandi della Stazione Appaltante secondo la normativa vigente. Ove ritenuto opportuno la Stazione Appaltante potrà richiedere al Concedente la segnalazione di uno o più Componenti da selezionare nell'apposito Albo regionale dei Collaudatori ovvero da reperire presso altri Enti Pubblici. Restano esclusi dalle attività di collaudo e di verifica di conformità i soggetti indicati al comma 7 dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016;

Art. 12

(Verifica natura degli interventi)

La Regione, ai fini dell'erogazione del contributo di cui all'articolo 10, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma allegato alla presente, trasmette al Ministero copia del **progetto definitivo** dell'intervento.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dall'art. 8 della presente convenzione. Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità della presente Convenzione, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.

Per l'intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per l'avviamento in pre-esercizio ed il collaudo delle opere o delle tecnologie oggetto dell'intervento stesso.

ART. 13

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore,

tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 14

(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento per garantire la copertura di eventuali imprevisti ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali su proposta del Ministero possono essere riassegnate ad altre Regioni per eventuali interventi connessi allo stesso Asse Tematico di Pertinenza, nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

ART. 15

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.

1. Il Concessionario mediante il Responsabile di Intervento, provvede all'espletamento delle operazioni di monitoraggio. Il mancato o ritardato inserimento dei dati da parte del beneficiario nella piattaforma dedicata all'acquisizione delle informazioni di avanzamento dell'intervento comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie.
2. Il monitoraggio effettuato sui progetti ammessi a finanziamento è:
 - a. finanziario, ovvero osserva e analizza i flussi finanziari;
 - b. procedurale, ovvero accompagna i progetti nel loro iter di realizzazione;
 - c. fisico, ovvero rileva i prodotti realizzati in ogni progetto concluso, attraverso la misurazione dei valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione ad esso associati;
3. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dovrà inserire nel sistema informatizzato di monitoraggio tutti i dati riguardanti le fasi di realizzazione e attuazione del progetto, attraverso l'utilizzo del Si.Ge.Co. / portale SMU all'indirizzo <https://www.siponier1420.it>. Lo stesso Responsabile Unico si impegna ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54.
4. L'inserimento dei dati comporta l'accreditamento del Responsabile di Intervento il quale viene dotato, direttamente dal competente organo Ministeriale, di un identificativo e di una password di accesso al sistema per la consultazione e per l'aggiornamento in occasione delle sessioni di monitoraggio.
5. Il Concessionario si assicura e verifica che il Responsabile di progetto provveda all'inserimento dei dati nella piattaforma con cadenza Bimestrale entro i termini temporali imposti dal Ministero
6. Il Concessionario, per il tramite del Responsabile Unico di Progetto, è tenuto ad effettuare certificazioni e rendicontazioni periodiche di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, da redigere secondo il criterio di cassa (spese sostenute e quietanzate). Le spese certificate senza rispettare il criterio di cassa sono considerate automaticamente inleggibili e quindi non riconosciute.
7. La Regione si impegna altresì:
 - a. a garantire, per il tramite del soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità

- operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- b. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 16

(Controlli e verifiche)

1. Secondo quanto stabilito dalle specifiche disposizioni normative e amministrative vigenti in materia, il Ministero, per il tramite gli uffici competenti per territorio, ovvero il Concedente, tramite il Responsabile Regionale incaricato, possono disporre ad effettuare controlli anche con ispezioni in loco, allo scopo di assicurare efficacia e trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie del Programma e l'avanzamento del programma di cui all'allegato 2. Tali verifiche non esimeranno comunque il Concessionario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. Il Concedente rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, forniture, danni, ecc.). Le eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano i rapporti intercorrenti con il Concessionario. Restano escluse dalla responsabilità del Concessionario le somme conseguenti a procedure di risoluzione di contenzioso, assunte alla responsabilità del Concedente a seguito dell'esito di procedure di arbitrato o contenzioso civile.
3. Il Concessionario (Soggetto attuatore), per ottemperare ai controlli amministrativi eventualmente necessari all'erogazione del contributo è tenuto a:
 - a. Fornire i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Responsabile Regionale incaricato, Centro di responsabilità dell'Intervento;
 - b. Conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;
 - c. Assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
 - d. Rendere disponibili o comunque trasmettere al Responsabile Regionale incaricato, Centro di responsabilità dell'Intervento, qualora necessari, gli ulteriori dati utili al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
 - e. Acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione e/o da eventuali organismi competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.
4. Al termine della verifica amministrativo-contabile potranno essere effettuate verifiche in loco al fine di analizzare la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa alla normativa nazionale, nonché al Programma. Al termine di ogni controllo verrà redatto apposito verbale.
5. Il Concessionario è obbligato a collaborare e a rendere disponibili dati, documenti e accesso alle opere.
6. Sono fatte salve le ulteriori e specifiche disposizioni impartite in materia dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e/o M.I.M.S.

ART. 17

(Estraneità del Concedente dai contratti)

Il Concedente [La Regione Abruzzo] rimane del tutto estraneo ai contratti conclusi a qualunque titolo tra il Concessionario e terzi in relazione al presente Atto di concessione. Il Concessionario, con il presente Atto di concessione, esonera da ogni responsabilità il Concedente per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra.

Il Concedente è, inoltre, fin d'ora sollevato da ogni responsabilità verso terzi compreso il Concessionario per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

ART. 18

(Divieto di sub committenza)

E' fatto divieto alla stazione appaltante di sub committenza totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, salvo le deroghe sul subappalto consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato. Tale disposizione andrà espressamente riportata negli atti di gara e nei conseguenti contratti.

ART. 19

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ART. 20

(Efficacia)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per le parti.

ART. 21

(Foro competente)

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Concedente ed il Concessionario dovranno essere sottoposte a preventivo tentativo di risoluzione amministrativa. A tal uopo il Beneficiario Concessionario qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda di risoluzione amministrativa al Dipartimento della Giunta Regionale competente in materia - tramite il Dirigente Responsabile Competente - che provvederà ad adempiere entro il termine di 120 giorni dalla ricezione della notifica. Il Concessionario non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Concedente abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Qualora il tentativo di risoluzione amministrativa dovesse risultare vano, le parti convengono che le controversie saranno risolte mediante l'utilizzo dell'iter civilistico, dando atto che il Foro competente sarà quello di PESCARA/L'AQUILA (sede del dipartimento regionale coinvolto così come individuato dalle DGR n. 693 e 863/2016 e s.m.i.)

ART. 22

(Allegati)

- Cronoprogramma delle attività
- Fabbisogno Finanziario

Pescara, lì

La Regione

(.....)

.....

L'Amministrazione Comunale di Rocca di Mezzo

.....)

.....

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

[illegible]

FABBISOGNO FINANZIARIO								
TITOLO	IMPORTO 2019	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021	IMPORTO 2022	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	TOTALE IMPORTO
Mobilità, viabilità e parcheggi nel territorio di Rocca di Mezzo CUP E71B21000300001			€ 200.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 200.000,00		€ 2.000.000,00
<i>totale</i>			€ 200.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 200.000,00		€ 2.000.000,00